

Domandiamo allo Spirito Santo il dono della fede e della missione



- **Venerdì 17 febbraio ore 21**

genitori e padrini/madrine, insieme con le persone della comunità parrocchiale preparano il Sacramento della Cresima e celebrano la Confessione in Cattedrale.

- **Domenica 19 febbraio alla Messa delle 10.15**

i ragazzi celebrano il sacramento della **Cresima**. Saranno presenti in Chiesa alle ore 9.45.

Oggi accogliamo i **ragazzi di Prima Elementare** che i genitori possono iscrivere al catechismo Saluto di **BENVENUTO** dopo la Messa delle 10.15.

- **Catechismo con tutti i ragazzi:**

Mercoledì alle ore 16.45

- **Incontro dei catechisti** Mercoledì ore 18
rapporti con i genitori e Quaresima

- **Corso di chitarra** per ragazzi e adulti
Ufficio Parrocchiale, Sabato ore 15

Orario Sante Messe Cattedrale

Festivo ore 10.15 - 12 - 17 Sabato e Vigilie ore 17

Feriale ore 8 Lodi, Messa, Ora Media

Mercoledì: ore 10 Messa per i defunti

Chiesa San Francesco

Da Lunedì a Venerdì

ore 15.30 Adorazione - 17.30 Rosario - 18 Santa Messa

Martedì 14 febbraio, nella festa di **San Valentino** chiediamo per tutti i fidanzati un amore vero, orientato alla celebrazione del Sacramento del Matrimonio.

Nella festa dei Santi Cirillo e Metodio che hanno evangelizzato l'Europa Orientale, preghiamo per il bene dell'Europa e del mondo intero.

Senza lo Spirito Santo...

*Senza lo Spirito Santo
Dio è lontano,
Cristo rimane nel passato,
il Vangelo è lettera morta,
la Chiesa è una
semplice organizzazione,
l'autorità è una dominazione,
la missione una propaganda,
il culto una evocazione,
e l'agire dell'essere umano
una morale da schiavi.*

Ma nello Spirito Santo:
*il cosmo è sollevato e geme
nella gestazione del Regno,
Cristo risorto è presente,
il Vangelo è potenza di vita,
la Chiesa significa
comunione trinitaria,
l'autorità
è un servizio liberatore,
la missione
è una Pentecoste,
la liturgia è memoriale
e anticipazione,
l'agire umano è divinizzato.*

Patriarca Atenagora



Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)
Telefono 041 400496 - 338 6539107 (Don Angelo) | donangelobusetto@virgilio.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065

www.cattedralechioggia.it - www.latraversata.it
Composizione e Stampa a cura di [DeltaGrafic](http://DeltaGrafic.com) | deltagrafic.chioggia@tiscali.it | Stampato su carta riciclata



Domenica 12 Febbraio 2017 | **6a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

Nella valle della Vita

Il discorso della montagna, iniziato domenica scorsa con le beatitudini, scende a valle.

Ci incrocia nelle nostre situazioni quotidiane, nel bene e nel male. Gesù incide alle radici, lì dove si agita il cuore, dove si muovono i sentimenti.

Egli vuole per noi un cuore nuovo, in famiglia e nella società.

La giustizia che viene dal Vangelo forma un uomo giusto, che cerca il bene suo e quello degli altri senza spostare il carico della barca dalla parte dei propri interessi.

Esistono uomini così, uomini giusti? Certamente esiste un luogo nel quale raddrizzare la nostra coscienza e ripulire il cuore.

Gesù, presente nella compagnia della Chiesa, ci sospinge oltre la nostra misura, per la vera giustizia e il vero bene.



FRATERNITÀ
SAN CARLO

**In preparazione alla celebrazione
del Sacramento della Cresima,
oggi accogliamo
don Stefano Motta e due chierici
della Fraternità sacerdotale
San Carlo Borromeo.**

«Fraternità» «missione» le parole programmatiche di questa giovane comunità: servire gli uomini nella disponibilità ad andare ovunque le necessità della Chiesa richiedano la presenza di sacerdoti.

I preti della Fraternità San Carlo vivono in **case** che vogliono essere per gli uomini un **segno della compagnia di Cristo** e un'occasione perché **Egli sia conosciuto**.

Nel 2005 inizia l'esperienza delle **Missionarie** di san Carlo Borromeo, che forma un'unica realtà missionaria con la Fraternità San Carlo.

Oggi possiamo ricevere il **bollettino** mensile Fraternità e Missione, al quale ci si può abbonare, acquistare dei **libri** sulla vita cristiana e la missione, **sostenere** con un gesto di carità questa opera missionaria.

N° 6/2017 - Anno XLII

Lectures del Giorno

Sir 15,16-21 - Sal 118 - 1Cor 2,6-10 - Mt 5,17-37

I ragazzi domandano il sacramento della Cresima. Cosa risponderanno gli adulti?

La parole che i ragazzi scrivono sul foglio della domanda della Cresima saltano su e giù come su un'altalena. In giù, ripetendo frasi fatte e quel che bisogna dire secondo quello che i grandi si aspettano; in su lanciando schegge di autenticità e aprendo finestre sul mare.

In due righe i ragazzi spiegano *'perché scelgo di ricevere il sacramento della Cresima'*. Le risposte, quanto mai sintetiche, esprimono la sostanza della scelta.

"Voglio proseguire il cammino verso Dio" oppure 'il cammino di fede', scrivono. Alcuni domandano che Gesù li aiuti a scegliere la strada giusta per non sbagliare nel cammino della vita; qualcuno dichiara la volontà di diventare *'di più un cristiano'*.

- Il **Centro Missionario Diocesano** propone tre sabati, dalle ore 15.30 alle 18.00 al Buon Pastore a Sottomarina:

18 Febbraio 2017

Cos'è la missione? Qual'è la sua origine? Chi è il protagonista dell'annuncio?

25 Febbraio 2017

La gioia di annunciare il Vangelo

4 Marzo 2017

La Chiesa in uscita

- **Scuola di Comunità**, lunedì alle ore 21 in Centro Parrocchiale.

Lo scopo della Chiesa

Candidamente si dichiara: *'Voglio tanto bene a Gesù'*; desidero *'continuare a crescere con lui'*, anzi, *'ancora più legata a Lui'*, continuando *'la strada che i miei genitori mi hanno fatto cominciare verso Gesù e con Gesù'*.

Un ragazzo confida di *'essere sicuro di questa importante scelta'*, e dichiara di voler essere maturo e responsabile verso Dio e verso gli altri. Una ragazzina domanda che Dio entri nel cuore portando *'sicurezza nelle azioni, saggezza nelle decisioni e forza nelle difficoltà'*: forse un'eco di raccomandazioni familiari? Sbuca il proposito di essere *'testimone'*, anche grazie al cammino con il gruppo.

Da quali sentimenti, timori, attese, è attraversato il cuore di questi ragazzi che salgono la collina della vita?

In quale profondità si immergono le radici del loro essere, e in quale spazio si allargano i rami?

C'è una vita segreta in ciascuno. Una fonte inesauribile di speranza e un abisso di distrazione. Come potrà fiorire tutto il desiderio di vita che li costituisce? Noi adulti li guardiamo con attesa e fiducia.

- In una cattedrale colma di persone, questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro ultimo con il Signore il nostro giovane fratello CESARE SALVAGNO, di 46 anni. Abbiamo pure accompagnato all'incontro il nostro fratello ANTONIO NACCARI, 87 anni.

- Il parroco passerà questa settimana per la **benedizione delle famiglie in Riva Canal Lombardo**.

- Il **Coro Bellemo** si incontra per le prove dei Canti di Quaresima e Pasqua al mercoledì alle ore 21 in Cattedrale. Siete invitati!

Quando stare di fronte alla sofferenza è fare memoria di Cristo

"Buonasera, siamo i seminaristi della Fraternità san Carlo, veniamo qui ogni sabato. Disturbiamo se facciamo una visita?"

Con queste parole, ogni sabato pomeriggio entriamo nelle stanze dell'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma.

Il nostro gesto è molto semplice: iniziamo recitando insieme l'Ora Media, poi entriamo in reparto e andiamo a giocare con i bambini.

Segue l'attentissimo momento di canti, dove non manca mai *Guendalina*, la canzone che ferma tutto il reparto perché infermieri e dottori la cantano

insieme a noi. Infine, leggiamo il Vangelo della domenica e li salutiamo. Ogni volta, entrare in una stanza è difficile perché sai già che non puoi risolvere la situazione di chi è ricoverato, togliere ai bambini quel grande dolore.

Un fatto accaduto l'anno scorso mi ha cambiato molto. Con Filippo siamo entrati in una stanza dove c'era una giovane donna con in braccio una bambina piccolissima. Appena entrati, la bimba comincia a fissarci: è evidente che ha paura di trovarsi davanti dei nuovi dottori. Non ci stacca di dosso quei suoi occhi profondi, di un marrone intenso. Chiediamo come si chiamano e da dove vengono. Arrivano dal Sudan e sono musulmane. Passano i mesi, Filippo ed io ci affezioniamo alla

piccola Ashia e alla sua mamma. Ogni sabato, la prima stanza che andiamo a visitare è la loro. Sempre più spesso, quando cantiamo in corridoio, la vediamo affacciarsi alla porta, curiosa di capire meglio chi siamo. Nasce un dialogo che aumenta la confidenza tra noi: "Perché venite qua?" ci chiede. "Per stare con voi.". Avrò più o meno la nostra età, questa mamma: è incuriosita dal fatto che siamo seminaristi, che vogliamo diventare preti. È colpita dalla nostra fedeltà all'appuntamento del sabato. Non è la sola a chiedere ragione di quello che facciamo, chi siamo.



Un'altra mamma ci dice: "Qua vengono tanti volontari, persone generose che danno il loro tempo. Però sorridono sempre. Voi siete diversi, non avete l'obbligo al sorriso. Se vi

affidiamo un dolore, siete pronti a condividere con noi anche la tristezza". Come stare di fronte al dolore? Una risposta completa non ce l'ho: sicuramente quello che mi aiuta a stare davanti a questo evento incomprensibile è la compagnia dei miei fratelli.

Solo con loro posso restare in quel reparto, senza scappare. Perché loro mi ricordano Chi ha già salvato, con la mia vita, anche la vita di tutti questi piccoli bambini malati.

È per questo che torno qui, per ricordarlo ancora e ancora.

Dalla testimonianza del seminarista Giorgio Ghigo della Fraternità San Carlo sulla caritativa con i piccoli malati del Bambin Gesù a Roma.